

# COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

## Revisore dei Conti

Verbale n. 29 del 30/05/2016

Oggetto: parere ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla proposta di programmazione decentrata del fabbisogno del personale per l'anno 2015 – art. 40, bis co. 1, Legge 165/2001.

L'anno duemilasedici, il giorno trentuno del mese di maggio in San Giuseppe Vesuviano (Na) presso lo studio della dott.ssa Michelina Iovino sito alla via Roma, 73, si è riunito l'Organo di Revisione del Comune di Positano nella persona della dott.ssa Michelina Iovino al fine di certificare quanto previsto dall'art. 4 e 5 del CCNL dello 01.04.1999, nonché dall'articolo 40bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001.

Visto

- la comunicazione a firma del Segretario Generale, e del Dirigente Area Finanziaria, avente ad oggetto "Relazione illustrativa e tecnico finanziaria del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo";

- la determinazione n° 36 del 23.11.2015 avente ad oggetto "Risorse destinate alla incentivazione delle politiche di Sviluppo delle Risorse umane e della produttività: costituzione fondo anno 2015"

- la guida sulla procedura della contrattazione decentrata integrativa Comparto Regioni e Autonomie locali pubblicata dall'ARAN;

- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare:

l'articolo 40, comma 3 bis, che prevede che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa entro i limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali nonché dalle disposizioni legislative intervenute in materia e con le procedure negoziali definite dai contratti collettivi nazionali;

l'articolo 40, comma 3 sexies, secondo cui la relazione illustrativa e tecnico finanziaria va certificata dai Revisori dei Conti;

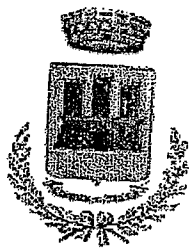
l'articolo 40 bis, comma 1, che prevede che il collegio dei Revisori effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio richiesto anche dall'articolo 4, comma 3 del CCNL 22 gennaio 2004 e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge;

- i vigenti CCNL del Comparto Regioni ed autonomie Locali per il personale del comparto;

- il D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 ed in particolare:

l'articolo 14, comma 7, che dispone che ai fini del concorso delle autonomie Regionali e Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale anche attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

l'articolo 9, comma 2 bis, che ha dettato norme specifiche sulla determinazione delle risorse decentrate a partire dal 1° gennaio 2011;



# COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno  
**Revisore dei Conti**

Verbale n. 29 del 30/05/2016

- la sintesi della costituzione del Fondo sottoposto alla certificazione come da prospetto che segue:

Descrizione	Importo
<b>A) Fondo tendenziale</b>	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilita	
Risorse variabili	143.838,18
<b>Totale fondo tendenziale</b>	<b>57.363,23</b>
<b>B) Decurtazioni del Fondo tendenziale</b>	<b>201.201,41</b>
Decurtazione permanente del fondo	
<b>Totale decurtazioni fondo tendenziale</b>	<b>14.250,21</b>
<b>C) Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>14.250,21</b>
	<b>186.951,20</b>
Risorse stabili al netto del fondo	132.931,31
Risorse variabili al netto del fondo	54.019,89
<b>Totale Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>186.951,20</b>
<b>Risorse non regolate dal contratto</b>	<b>71.942,85</b>
<b>Risorse regolate dal contratto</b>	<b>115.008,35</b>
<b>Totale Fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>186.951,20</b>

Richiamato

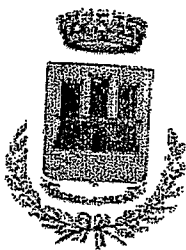
- la circolare 19 luglio 2012 n. 25 del Mef, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando tra le fattispecie di contrattazione integrativa per cui valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, nonchè i contratti integrativi normativi;

- la circolare 08 maggio 2015 n. 20 del Mef, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha rivisto la procedura di decurtazione del fondo prevista dal primo periodo dell'art. 9 comma 2 bis del D.L n°78/2010.

- l'articolo 239, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni che disciplina le funzioni dell'organo di revisione:

"L'ipotesi di accordo sottoscritta, corredata dalla relazione tecnico - finanziaria e dalla relazione illustrativa (predisposte ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n.165/2001 ), è trasmessa al soggetto istituzionalmente preposto al controllo della contrattazione integrativa (collegio dei revisori o revisore unico o altro organo previsto dall'ordinamento dell'ente), nel termine di 5 giorni dalla stipulazione come stabilito dall'art.5, comma 3, del CCNL dell'1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004.

Tale controllo è finalizzato non solo alla verifica della compatibilità degli oneri delle clausole del contratto di secondo livello con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio dell'ente, ma anche del rispetto delle disposizioni inderogabili di norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori".



# COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

## Revisore dei Conti

Verbale n. 29 del 30/05/2016

Premesso quanta sopra,

Certifica

che la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria risulta comprensibile e verificabile in ogni modulo;

che i costi della contrattazione decentrata sono compatibili con i vincoli di bilancio in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti relativi all'anno 2015;

che la contrattazione collettiva decentrata integrativa in oggetto disciplina aspetti normativi della gestione del rapporto di lavoro e pertanto non produce incrementi del fondo della contrattazione integrativa, né oneri non compatibili con i vincoli di bilancio.

Il Revisore Unico dei Conti raccomanda di corrispondere le somme relative all'incentivazione della produttività del personale dipendente solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati ottenuti, affinché l'erogazione delle predette somme aggiuntive sia correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa e collegato a specifici progetti.

Il presente verbale, composto da numero 3 (tre) pagine, viene chiuso alle ore 10,00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione.

Il Revisore Unico dei Conti

dott.ssa *Michela Moynò*